



A.E.Me.F.

## Associazione Europea Mediatori Familiari Associazione Professionale

Roma, 23 marzo 2022

Oggetto: **cosa cambia per la Mediazione Familiare dopo la “riforma Cartabia”**

Carissimi colleghi,  
sono particolarmente lieta di riportare qui di seguito alcune note informative su quanto evidenziato dalla Legge 206/2021.

Infatti la Legge [206/2021](#), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di dicembre 2021 – nota anche come “Riforma Cartabia” – dà corpo all’efficienza del processo civile. Nella prospettiva della riduzione dei tempi della giustizia, ampio spazio viene riservato alla valorizzazione delle ADR, tecniche alternative alla risoluzione del conflitto e, in questo ambito, viene regolamentata ulteriormente la Mediazione Familiare, già inquadrata dalla legge [4/2013](#) sulle professioni non ordinistiche.

Per il Mediatore Familiare, adeguatamente formato e con regole deontologiche già previste dalla legge 4/2013, alla lettera P della legge si prevede l’istituzione presso ogni Tribunale di un Registro di Mediatori Familiari, iscritti presso una delle quattro associazioni professionali di categoria (tra cui l’A.E.Me.F.), secondo quanto già disciplinato dalla citata legge 4/2013, ed è prevista per le parti in conflitto la possibilità di scegliere il Mediatore Familiare fra gli iscritti a tale Registro.

Detto Registro sarà equivalente a quello già pubblicato presso la Sessione 1 dell’elenco del MISE e includerà tutti quei professionisti qualificati con formazione conforme alla norma tecnica UNI 11644/2016. Tale formazione, unitamente all’aggiornamento continuo, verrà certificata dall’associazione professionale stessa che se ne farà garante.

A differenza di altri articoli e commi della Legge 206/2021, immediatamente precettivi a far data dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il comma 23 e tutte le lettere in esso contenute necessitano della emissione di un decreto attuativo, che dovrà essere determinato entro il 23 dicembre 2022. Nell’attesa, corre l’obbligo di ricordare come la mediazione familiare sia già prassi consolidata in riferimento alla legge 4/2013.

Occorre infine evidenziare come soltanto gli iscritti ad un’associazione di categoria riconosciuta, quale l’A.E.Me.F. Associazione Europea Mediatori Familiari, potranno essere inseriti nei citati Registri dei Mediatori Familiari dei Tribunali, dai quali i Giudici e le parti potranno attingere. L’iscrizione ad un’associazione di categoria professionale quale l’A.E.Me.F. è possibile soltanto attraverso percorsi formativi riconosciuti, secondo la norma tecnica UNI 11644-2016.

Tutto ciò, come potete intuire, non potrà che avere una ricaduta positiva e di grande rilievo per una sempre maggiore visibilità della nostra professione.

Molti cordiali saluti

Il Presidente nazionale

*Gabriella Vigliar*

Sede nazionale legale: Piazza Antonio Mancini 4sc. C int 7- 00196 Roma - Tel.06.3610048

E-mail: [segreteria@aemef.it](mailto:segreteria@aemef.it) Website: [www.aemef.it](http://www.aemef.it) C.F. 97290680582

L’A.E.Me.F. opera ai sensi della Legge n° 4 del 14 gennaio del 2013